

Vienna 9. 2. 1857.

Chiarissima Signore!

Ringrazio a VV mille
valle per l'anare, che mi
ha recato proponendomi per
Socio dell'Illustre Accademia
delle scienze in Padova. Quella
valentissimi la nomina.

Non sapete niente
della trattativa sull'erbario
Maratti. Ma subito dopo
avere fatto conoscenza & me
diante la Sua lettera ho
ra mandata l'acquisto a Sua
Eccellenza il nostro Ministro
e spero che la favorevole
decisione sarà già da qualche

tempo nelle Sue mani.

L'affare Garparini pro
gredire e spero con tutto
fondo, che fra breve sarà
evaso a fare di esso ~~se~~
nell'interesse scientifico della
Botanica nel Regno Lombardo-
Veneto.

Un giovane Botanico, di
nome Reichardt, scolaro dell'
Unger, si occupa colla studio
dell'anatomia delle felci del
nostro impero. Mandando tuttora
negli orti botanici di Vienna
le specie esclusivamente meri-
dionali di queste terre, cioè
Grammitis leptophylla,
Hymenophyllum Tunbridgense

Osteria vesuviana e la due the-
lantes, la prego di procurar-
mele, quando la migliore
stagione permetterà il tras-
porto di piante vive.

Ho fatto tutto il possi-
bile, affinché Maschalango
venga nominato a spese
del nostro ministero e a
pro di musei botanici delle
nostre università Botanico
della "Natura" e non è
spenta ancora ogni speranza.
L'impedimento unico ma
gravissimo e quasi insar-
montabile è la strettezza
dello spazio sui navigli.

Cosa viene adesso dell *Asplenium*
germanicum, che l'Aschinger
comunicò a V.S. dal Velebich?

(Vedi la *Flora Dalmatensis* I.
40). Nel mio lavoro sul
genere *Asplenium* ho esornato
il dubio della prosentenza di
questa specie in quel sito
[vedi (299) 65]. Mi farebbe
una grazia se mi si desse
notizia e si mi facesse
vedere l'esemplare dell'
Aschinger.

Con tutta stima e vera
amicizia mi protesta,

il D. L.

umilissimo
servitore De Henfler